

Guerra e pace

La macchina volante e le Forze Armate come ponte tra popoli e culture

(1923-1999)

Progetto di ricerca di Vincenzo Del Bello

Curriculum n. 2

Descrizione del tema

All'origine del presente progetto si collocano i seguenti quesiti storiografici: qual è stato il ruolo dei velivoli italiani al di là del contesto bellico? Quanto si è riuscita a concepire la conquista del cielo al di là del suo potenziale distruttivo? Quanto la transizione democratica ha effettivamente condotto alla costruzione di Forze Armate¹ capaci di porsi come potenziali costruttori di pace?

Fin dagli albori del nuovo secolo, l'aviazione si pose come la più grande conquista della specie umana sin dai tempi delle grandi esplorazioni marittime.

Lo scoppio della Grande guerra, naturalmente, conferì all'aviazione un carattere smaccatamente bellico². La tecnologia si affinò al punto da mettere i velivoli in condizione di sviluppare un potenziale distruttivo spaventoso, si pensi al bombardamento aereo. Eppure, alcune imprese durante e dopo il Primo conflitto mondiale dimostrarono che quel potere distruttivo, poteva altresì convertirsi in un formidabile mezzo di comunicazione. Il volo su Vienna, compiuto da Gabriele d'Annunzio, mostrò da un lato come l'aereo potesse essere un mezzo di guerra psicologica, ma dall'altro un veicolo di idee. In seguito, il regime fascista utilizzò la conquista dei cieli a fini bellici, commettendo gravissimi crimini di guerra³. Naturalmente, l'ideologia fascista non rinunciò a sfruttare il potere propagandistico del volo, eppure imprese come quella compiuta da Italo Balbo – partito alla volta della città sovietica di Odessa nel giugno del 1929 – riuscirono a gettare un ponte tra regimi nemici per natura⁴.

¹ D'ora in poi FF. AA.

² F. CAFFARENA, *La Grande guerra vista dal cielo*, Bari-Roma, Laterza, 2015.

³ A. DEL BOCA, *I gas di Mussolini*, Roma, Editori Riuniti, 2007.

⁴ M. T. GIUSTI, *Relazioni pericolose. Italia fascista e Russia comunista*, Bologna, Il Mulino, 2023, pp. 168-174.

Obiettivi della ricerca

La ricerca vuole indagare quanto il nuovo assetto democratico italiano – sorto all'indomani del secondo conflitto mondiale – sia stato capace di immaginare le proprie FF. AA. come attori concretamente impegnati nella costruzione di un ordine internazionale basato sullo stato di diritto.

Parallelamente, questa ricerca si concentrerà anche sulla storiografia della transizione dal regime fascista alla repubblica democratica.

Si intende, quindi, convogliare l'attività di studio e di ricerca in un elaborato finale che sia in grado di offrire un contributo alle tematiche storiografiche entro le quali si colloca, ovvero:

- **Storiografia della transizione democratica nel secondo dopoguerra:** *l'epurazione della classe dirigente fascista è avvenuta in maniera significativa? Si è stati capaci di costruire un nuovo assetto militare improntato alla difesa?*
- **Storia militare:** *quali sono i maggiori cambiamenti cui le FF. AA. – segnatamente l'Aeronautica Militare⁵ – sono andate incontro, nell'età repubblicana, al fine di porsi come potenziali costruttori di pace?*
- **Storia delle operazioni di pace:** *come si è approcciata l'A.M. alle operazioni di pace (nazionali e internazionali)? Com'è stato messo in pratica l'articolo 11 della Costituzione?*
- **Storia delle relazioni internazionali:** *come l'Italia ha messo al servizio della comunità internazionale la propria A.M.?*

Metodologia e fonti

La ricerca si avvarrà, innanzitutto, della letteratura già presente e che costituisce l'attuale stato dell'arte. Il lavoro procederà, dunque, a un'attenta analisi delle fonti archivistiche ricorrendo ai principali archivi storici presso i quali si trovano custoditi i documenti relativi alle principali missioni internazionali cui l'Italia ha preso parte. Si consulterà, inoltre, la pubblicistica e la stampa del secondo dopoguerra per individuare le fasi attraverso le quali si è realizzata gradualmente la transizione da un'ideologia bellicista a un'impostazione militare intesa come difesa nazionale e dell'ordine internazionale.

- Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri;
- Archivio dell'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare italiana;
- Biblioteca Centrale Aeronautica Militare;
- Archivio Centrale dello Stato;

⁵ D'ora in poi A.M.

- Archivio Storico dello Stato Maggiore e dell'Esercito (AUSSME)⁶;
- Biblioteca del Centro Alti Studi per la Difesa;
- Archivio Storico della Camera dei Deputati;
- Archivio Storico del Senato;
- Nato Archives⁷;
- United Nations Archives and Records Management Section⁸;
- League of Nations Archives⁹.

Stato dell'arte

Lo studio di Giusti (Giusti, 2023) offre una prospettiva interessante per quanto riguarda la costruzione delle relazioni internazionali tra regimi opposti. Il volume approfondisce anche il tema del volo come ponte tra regimi contrapposti grazie a figure come Italo Balbo e Umberto Nobile. A proposito della storiografia aeronautica in relazione al problema dei gas, il volume di Angelo Del Boca (Del Boca, 2007-1^a ed. 1996) fornisce un importante contributo poiché offre una problematizzazione del tema delle armi chimiche e delle guerre coloniali italiane. Per quanto concerne la storiografia della transizione, un valido contributo è offerto dal recentissimo studio di Lorenzini (Lorenzini, 2025) che affronta proprio il tema della transizione nell'Esercito. Il volume si concentra sugli anni della Guerra fredda e offre un'analisi puntuale sul tema dell'eversione e del c.d. nemico interno. Ancora sul tema della transizione, vista anche dal punto di vista dell'ordine pubblico, l'articolo di Cappellano (Cappellano, 2008) offre un'analisi della precaria situazione affrontata dalle FF. AA. nel triennio 1945-1948. A proposito del collasso delle FF. AA. all'indomani dell'8 settembre 1943, il volume di Baldissara (Baldissara, 2023) si pone come un'opera irrinunciabile. Per quanto riguarda la riflessione sull'attualità ritrovata dal tema della guerra, l'articolo di Labanca (Labanca, 2024) opera un'interessante ricostruzione riportando anche grafici relativi all'ultimo secolo di conflitti. Gli atti del Convegno di Studi tenutosi a Roma il 27 novembre 1997, confluiti nel volume *Le Forze Armate dalla scelta repubblicana alla partecipazione atlantica* (Commissione italiana di

⁶ L'archivio risulta attualmente chiuso al pubblico a causa di lavori infrastrutturali, tale problema può essere aggirato semplicemente consultando prima le fonti disponibili presso gli altri archivi indicati.

⁷ Tale archivio è disponibile on-line al link: <https://archives.nato.int/> (link consultato in data 18/07/2025). Si tratta di un archivio ricco di documentazione e di facile e agevole consultazione, la risorsa è pensata e costruita per la rete e per la consultazione remota e risponde in maniera eccellente a ricerche web based.

⁸ Similmente all'Archivio NATO, anche quello delle Nazioni Unite dispone di un database on-line interamente consultabile via web al link: <https://archives.un.org/> (link consultato in data: 18/07/2025).

⁹ Anche la Società delle Nazioni, con sede a Ginevra, ha digitalizzato i suoi archivi e sono consultabili al link: <https://archives.ungeneva.org/lontad> (link consultato in data: 18/07/2025).

Storia Militare, 1999) raccolgono una serie di dati e osservazioni compiute da diversi autori – tra questi anche Emilio Gentile – che spaziano dalla scelta repubblicana all’opinione pubblica. Il volume restituisce un’ottima analisi dei primi passi mossi dalle FF. AA. in relazione al nascente assetto democratico. Per quanto riguarda il contesto internazionale, si segnalano gli articoli di Gormly e di Miller. Il primo (Gormly, 2013) analizza la costruzione del blocco aereo contro l’Unione Sovietica il quale, però, evolverà in un’inarrestabile apertura dell’aviazione civile verso il blocco orientale. Il secondo (Miller, 1996) ricostruisce i timori dell’industria aeronautica statunitense verso il tempo di pace: l’intero apparato – grazie a un’efficace operazione pubblicitaria – verrà riconvertito come strumento chiave della difesa e del *peace keeping*.

Originalità e contenuto innovativo

Il presente lavoro intende offrire uno sguardo nuovo sul ruolo delle FF. AA. italiane e, nello specifico, del velivolo come possibile mezzo di costruzione della pace e della cooperazione internazionale. L’intento, appunto, è quello di verificare quanto lo strumento aereo e le FF. AA. siano state concepite, e impiegate, come strumenti atti alla cooperazione, alla costruzione di ponti e legami, al mutuo soccorso tra le nazioni.

Pertinenza del progetto con gli obiettivi formativi del dottorato

Il lavoro si propone di indagare in quale misura l’Italia, nel secondo dopoguerra, abbia cercato di ridefinire il ruolo delle FF. AA., concependole non soltanto come strumenti di difesa, ma come attori attivi nella promozione della pace e della cooperazione internazionale. In questa prospettiva, si intende valutare quanto tale orientamento sia stato ispirato e guidato dai principi sanciti dalla Costituzione repubblicana – in particolare dal ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie – e quanto, all’interno di questo processo, sia risultato centrale il mezzo aereo, inteso non solo come risorsa tecnologica e militare, ma anche come simbolo e veicolo di un nuovo approccio ai rapporti internazionali, fondato sul dialogo, sull’assistenza e sulla proiezione pacifica.

Inoltre, alla luce della riabilitazione del tema della guerra, tornato al centro dell’agenda internazionale, il presente lavoro vuole porsi come una riflessione diversa sul ruolo degli eserciti. Allo stesso modo, questa ricerca intende interrogarsi sulla possibilità che, nel contesto italiano del secondo dopoguerra, si sia sviluppato un pensiero della pace alternativo rispetto alla tradizionale logica della “**pace armata**”, ossia un’idea di pace non fondata esclusivamente sull’equilibrio del potere militare o sulla deterrenza, ma orientata verso forme più complesse di cooperazione,

diplomazia culturale e presenza simbolica. L'obiettivo è quello di rintracciare, nei discorsi istituzionali, nelle pratiche operative e nelle rappresentazioni pubbliche, tracce di un immaginario pacifico capace di valorizzare il ruolo delle FF. AA. – e in particolare dell'Aeronautica – come strumenti di legami transnazionali, in linea con un'interpretazione progressiva e propositiva dell'articolo 11 della Costituzione italiana.

Risultati attesi e sostenibilità cronologica

La ricerca si articola in 22 fasi di lavoro divise per 6 semestri, al termine di ognuno si intende procedere alla scrittura di una parte dell'elaborato finale.

1. Revisione e studio della letteratura
2. Ricerca delle fonti d'archivio
3. Analisi delle fonti d'archivio
4. Redazione di un resoconto ragionato sullo stato dell'arte

Fine I semestre I A.A. 2025/26

5. Aggiornamento nello studio della letteratura, integrato con fonti archivistiche
6. Prosieguo della ricerca delle fonti d'archivio
7. Analisi delle fonti d'archivio
8. Redazione della prima parte dell'elaborato finale: *Regime fascista e transizione democratica*

Fine II semestre I A.A. 2025/26

9. Riorganizzazione dei dati raccolti
10. Prosieguo della ricerca delle fonti d'archivio
11. Analisi delle fonti d'archivio
12. Redazione della bozza della seconda parte dell'elaborato finale: *Costruzione della Difesa e ripudio della guerra*

Fine I semestre II A.A. 2026/27

13. Aggiornamento nello studio della letteratura

14. Prosiegua della ricerca delle fonti d'archivio
15. Analisi delle fonti d'archivio
16. Redazione di un resoconto ragionato sullo stato dell'arte

Fine II semestre II A.A. 2026/27

17. Riorganizzazione dei dati raccolti
18. Ultima ricerca delle fonti d'archivio
19. Analisi delle fonti d'archivio
20. Scrittura della bozza della terza parte dell'elaborato finale *Missioni internazionali e cooperazione tra i popoli*

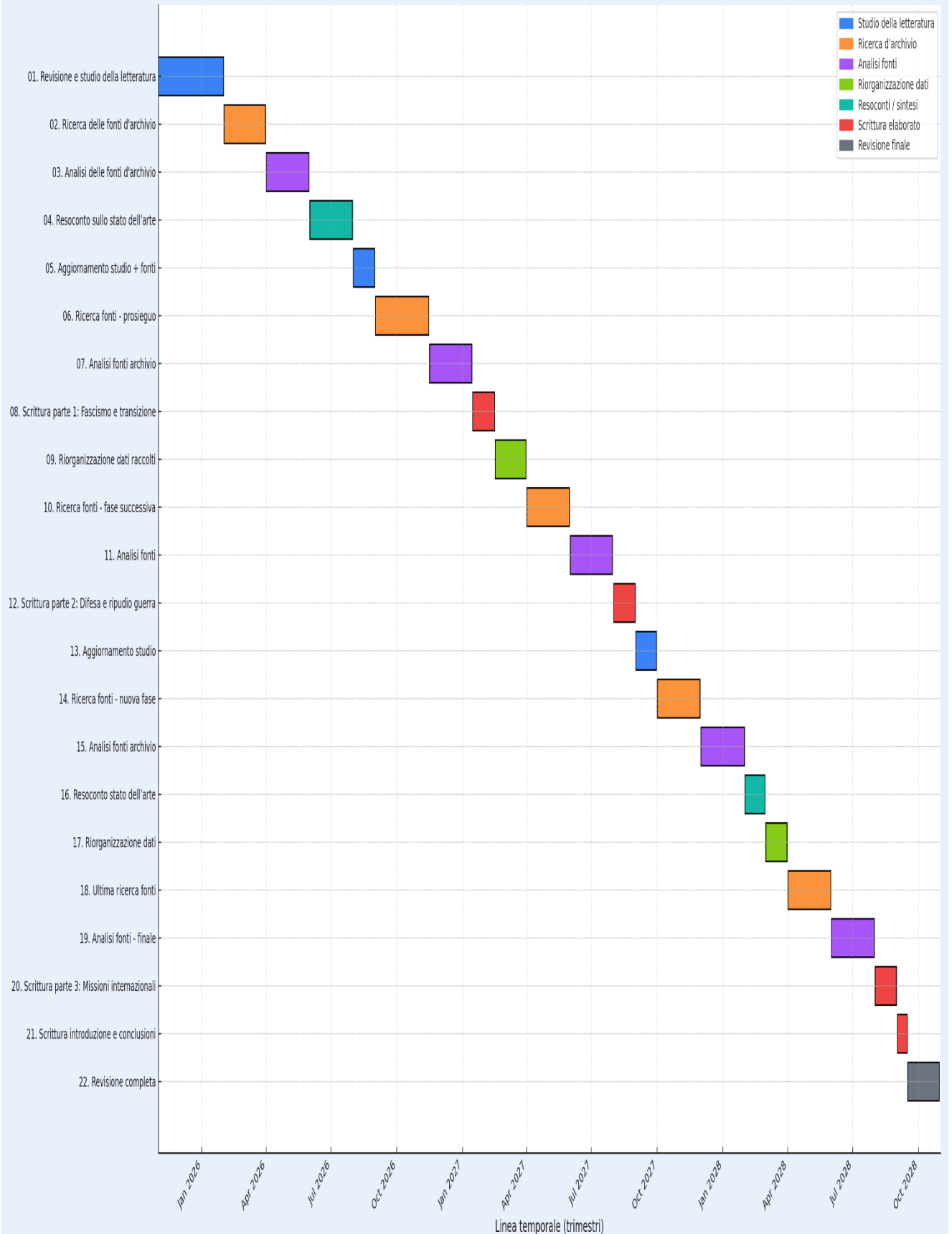
Fine I semestre III A.A. 2027/28

21. Scrittura dell'introduzione e delle conclusioni
22. Revisione completa dell'elaborato

Fine II semestre III A.A. 2027/28

Guerra e pace La macchina volante e le Forze Armate come ponte tra popoli e culture (1923-1999)

Vincenzo Del Bello



Bibliografia

- ARGENIO, ANDREA (2021), *Le uniformi della Repubblica. Esercito, armamenti e politica in Italia. 1945-1949*, Roma, Viella, 2021;
- CAFFARENA, FABIO (2015), *La Grande guerra vista dal cielo*, Bari-Roma, Laterza, 2015;
- CAPPELLANO, FILIPPO (2008), *Esercito e ordine pubblico nell'immediato secondo dopoguerra*, in *Italia contemporanea*, marzo 2008, n. 250, pp. 31-58;
- CAPPELLI, RICCARDO (2022), *L'Aeronautica e le guerre tra le nuvole*, pp. 339-373, in LABANCA, NICOLA, a cura di, *Guerre ed eserciti nell'Età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2022. II
- DEL BOCA, ANGELO (2007-1^a ed. 1996), *I gas di Mussolini*, Roma, Editori Riuniti, 2007-1^a ed. 1996;
- FARINA, FATIMA (2022), *Operazioni internazionali e trasformazione militare*, LABANCA, NICOLA, a cura di, *Guerre ed eserciti nell'Età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2022.
- GIUSTI, MARIA TERESA (2023), *Relazioni pericolose. Italia fascista e Russia comunista*, Bologna, Il Mulino, 2023;
- GLEDITSCH, NILS PETTER – NORDKVELLE, JONAS – STRAND, HÅVARD (2014), *Peace research – Just the study of war?*, in *Journal of Peace Research*, 2014, Vol. 51, pp. 145-158;
- GORMLY, JAMES (2013), *The Counter Iron Curtain. Crafting an American – Soviet Bloc Civil Aviation Policy. 1942–1960*, in *Diplomatic History*, Vol. 37, n. 2, Aprile 2013, pp. 248-279;
- LABANCA, NICOLA (2024), *Il «ritorno» della guerra? Note fra storia e altre discipline*, in *Meridiana*, n. 110, GUERRA, 2024, pp. 111-142;
- LORENZINI, JACOPO (2025), *I colonnelli della Repubblica. Esercito, eversione e democrazia in Italia. 1945-1974*, Bari-Roma, Laterza, 2025;
- LOSANO, MARIO GIUSEPPE (2020), *Il rifiuto della guerra nella Costituzione italiana del 1948*, in *Le tre costituzioni pacifiste. Il rifiuto della guerra nelle costituzioni di Giappone, Italia e Germania*, LOSANO, MARIO GIUSEPPE, Max Planck Institute for European Legal History, Francoforte, 2020, pp. 193-217;
- MILLER, KAREN (1996), *“Air Power Is Peace Power” The Aircraft Industry’s Campaign for Public and Political Support. 1943-1949*, in *The Business History Review*, 1996, Vol. 70, n. 3, pp. 297-327;
- PIZZIGALLO, MATTEO – ALBERINI, PAOLO, a cura di, (1999), *Le Forze Armate dalla scelta repubblicana alla partecipazione atlantica. Atti del Convegno di Studi tenuto a Roma nella Sala del Cenacolo il 27 novembre 1997*, Roma, Commissione italiana di Storia Militare, 1999.